

Nota sulla numerazione interna di cantine garage soffitte e simili

Si riassumono quelle che sono le indicazioni suggerite riguardante la numerazione di cantine, garage soffitte e simili che tutte le istruzioni finora emesse non hanno trattato in modo chiaro. Le unità ecografiche semplici che l'art. 42 del Regolamento anagrafico individua sono:

- abitazioni
- esercizi (attività commerciali e professionali)
- uffici
- e simili

escludendo di dare chiare indicazioni per quanto riguarda cantine, garage, soffitte e simili.

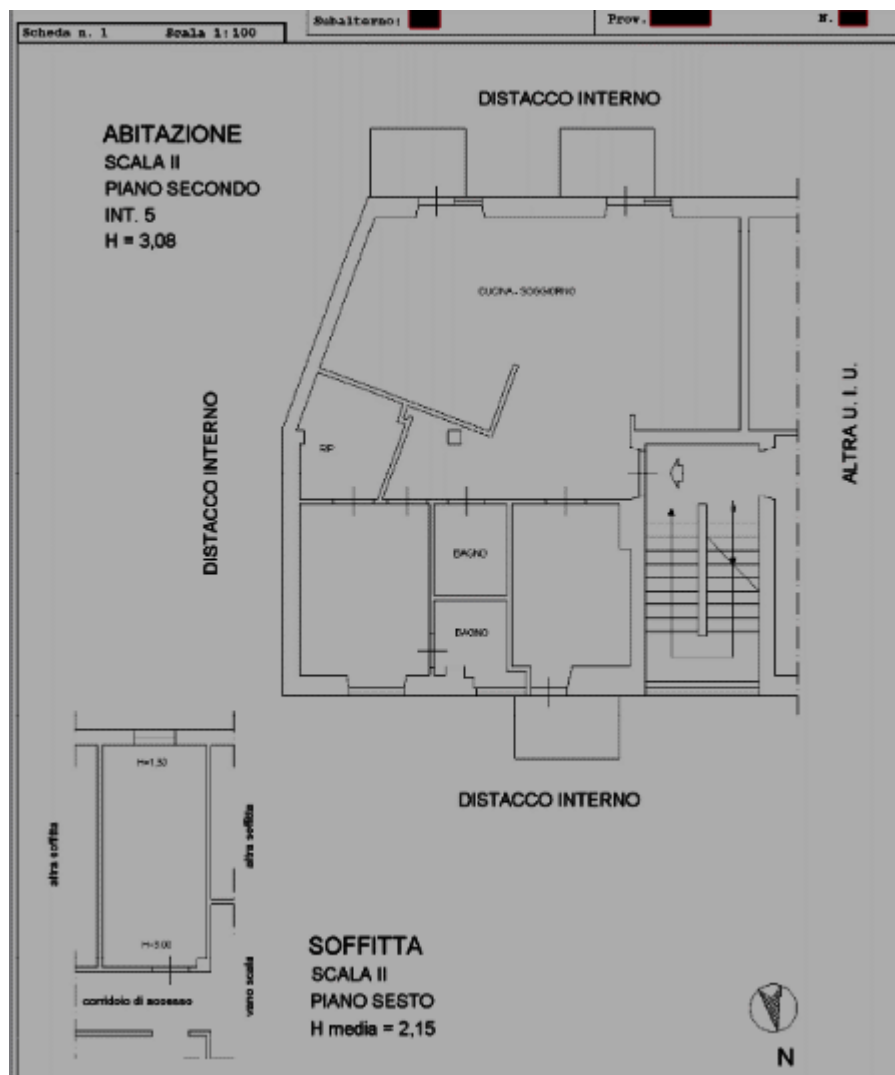
L'art. 43 del Regolamento anagrafico stabilisce che ultimata la costruzione di un fabbricato il titolare dell'immobile ha due obblighi (materia ecografica):

1. chiedere al Comune l'apposizione dei numeri civici relativi agli accessi esterni posti su pubblica via o area di circolazione privata ad uso pubblico. Nel modello *AP/7b (Art.43 del Regol.)* allegato al Regolamento anagrafico vengono indicate le seguenti categorie di destinazione dei locali il cui accesso esterno è da contrassegnare con numero civico:
 - abitazioni
 - negozi
 - magazzini
 - autorimesse
 - locali di pubblici spettacoli
 - varia (in questa categoria rientrano le unità ecografiche che, nelle nuove istruzioni, sono individuate come box, passi carrabili, edifici rurali, chioschi, aree recintate, etc.)
2. chiedere al Comune il permesso di abitabilità/agibilità indicando la consistenza degli immobili e la numerazione interna secondo i criteri stabiliti dalle norme vigenti. Nel modello *AP/7a (Art.43 del Regol.)* allegato al Regolamento anagrafico vengono indicate le categorie di destinazione dei locali elencati al punto 1 il cui accesso è interno agli immobili.

INDICAZIONI RISPETTO ALLA NUMERAZIONE DELLE CANTINE, GARAGE SOFFITTE E SIMILI

Non essendo menzionati in modo puntuale negli articoli del Regolamento anagrafico e nelle relative Istruzioni, ma solo nei modelli richiamati, il suggerimento univoco dato è il seguente:

- se la combinazione di abitazione, esercizio o ufficio con cantina, garage, soffitta e simili hanno la stessa consistenza catastale (foglio, particella e subalterno) essi rappresentano un unico numero interno. Vedi esempio di figura seguente (abitazione + soffitta).



- se le entità, a prescindere dalla loro destinazione, sono identificate singolarmente in catasto (foglio, particella e subalterno) esse avranno ciascuno un numero interno. Nell'esempio della figura se l'abitazione e la soffitta fossero accatastati separatamente avrebbero due numeri interni.

Roma, 1 agosto 2018

arch. Francesco Di Pedè
(Responsabile tecnico ANNCSU)